



CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Ufficio scolastico regionale per le Marche

e

la Confindustria di Ascoli Piceno

VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione, e in particolare l'art. 18 sui tirocini formativi e di orientamento;

VISTO il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 196/97;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, e in particolare l'art. 2 sul riordino dei contratti a contenuto formativo e di tirocinio;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale, e in particolare l'art. 4 sull'alternanza scuola-lavoro;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 settembre 2004 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Confindustria;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, registrato alla Corte dei Conti il 26 febbraio 2009, registro n. 1, foglio n. 105, concernente il "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 2011, n. 132;

VISTO il decreto ministeriale del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 12 marzo 2010, registro 3, foglio 191 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 73 alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 88 del 16 aprile 2010), con il quale è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;

VISTI i regolamenti sul riordino degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado emanati con i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (istituti professionali), 15 marzo 2010, n. 88 (istituti tecnici) e 15 marzo 2010, n. 89 (licei);

PRESO ATTO CHE

- nella provincia di Ascoli Piceno opera un consorzio tra enti locali, denominato Consorzio Universitario Piceno (C.U.P.), che si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel medesimo territorio;
- la Provincia di Ascoli Piceno, attraverso il Servizio formazione professionale e Politiche attive del lavoro, gestisce fondi FSE destinati a finanziarie anche progetti di alternanza scuola-lavoro;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 4 della legge delega 28 marzo 2003, n. 53 sopra citata e gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 prevedono la possibilità di svolgere, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e formativa, l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sulla base di convenzioni che possono essere stipulate anche con le associazioni di rappresentanza delle imprese;
- l'Ufficio scolastico regionale per le Marche e Confindustria di Ascoli Piceno condividono il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società locale;

- l'Ufficio scolastico regionale per le Marche e Confindustria di Ascoli Piceno ritengono il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio locale;
- l'Ufficio scolastico regionale per le Marche e Confindustria di Ascoli Piceno ritengono determinante favorire lo stabile collegamento tra le istituzioni formative ed il sistema delle imprese nonché gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quello del terzo settore, finalizzato all'interscambio di reciproci bisogni e allo sviluppo di risposte adeguate;
- il progetto andrà ad integrarsi con le iniziative di orientamento promosse dagli enti locali, per rafforzare le sinergie con il mercato del lavoro, consentire l'acquisizione di professionalità realmente spendibili, favorire gli interessi e le attitudini dei giovani nonché l'emersione di talenti;
- l'Ufficio scolastico regionale per le Marche e Confindustria di Ascoli Piceno convengono di porre in essere azioni atte a:
 - a) prevenire, contrastare e recuperare la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi e i disagi della condizione giovanile;
 - b) promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, il sistema imprenditoriale della provincia di Ascoli Piceno e gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quello del terzo settore;
 - c) rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione e della formazione richiesto dagli standard europei;
 - d) formare risorse umane dotate di alte conoscenze e di elevata cultura di base nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro;
 - e) promuovere attività di orientamento tali da consentire ai giovani una migliore capacità di orientare il proprio futuro sia nella scelta del proseguimento degli studi, anche universitari, che di eventuali approcci al mondo del lavoro;

TRA

l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, rappresentato dal Direttore Generale,
dott. Michele Calascibetta

E

la Confindustria di Ascoli Piceno, rappresentata dal Presidente,
dott. Bruno Bucciarelli

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Introduzione)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
(Finalità)

- 2.1. Il protocollo intende promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze istituzionali della Regione e degli enti locali, l'attivazione di modelli di alternanza scuola-lavoro da realizzarsi sotto la responsabilità di una istituzione scolastica, dalla stessa progettati, attuati e valutati, in collaborazione con Confindustria di Ascoli Piceno, al fine di consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età la possibilità di svolgere in alternanza l'intera formazione, o parte di essa, fino al diciottesimo anno, attraverso modalità che favoriscano loro l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- 2.2. Le parti concordano sul fatto che l'alternanza deve essere considerata una modalità a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Non è quindi un percorso di recupero limitato a taluni indirizzi, bensì una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, ponendo pertanto prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità.
- 2.3. In tale prospettiva, l'alternanza non costituisce un nuovo canale scolastico o un terzo canale formativo, accanto a quello dei licei e dell'istruzione e formazione professionale, ma si configura invece quale ulteriore modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.

Art. 3
(Durata dei percorsi di alternanza)

- 3.1. Lo sviluppo del progetto formativo avrà durata annuale e potrà essere rimodulato in itinere, sulla base dei risultati derivanti dalle azioni di monitoraggio che saranno realizzate nonché dall'evolversi del quadro normativo di riferimento.
- 3.2. Tenuto conto del principio enunciato nell'art. 4, comma 1, lettera a) della legge 28 marzo 2003, n. 53, i progetti da realizzare potranno coprire il percorso scolastico-formativo per gli allievi dai 15 ai 18 anni.
- 3.3. La durata del percorso formativo sarà quindi stabilita dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado coinvolte nella sperimentazione.

Art. 4
(Soggetti attuatori dei percorsi)

- 4.1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 28 marzo 2003, n.53 e tenendo conto delle indicazioni contenute nel presente accordo operativo, i soggetti che progetteranno e attueranno i percorsi formativi di cui all'art.1 del presente accordo sono istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che all'uopo stipuleranno apposite convenzioni con imprese e/o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
- 4.2. Alle istituzioni scolastiche attuatrici competerà la gestione finanziaria per le azioni di propria competenza, nel rispetto delle disposizione contenute nel regolamento di contabilità approvato con decreto interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44.

- 4.3. L'individuazione degli istituti che attueranno i percorsi di alternanza assistiti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, è effettuata tenendo conto della dislocazione territoriale degli stessi e dell'indirizzo di riferimento, al fine di garantire per questo modello di sperimentazione provinciale, un'adeguata rappresentazione di tutte le realtà.
- 4.4. All'interno dei criteri su indicati si è tenuto conto della dichiarata disponibilità da parte dei medesimi istituti.
- 4.5. In base a questi parametri stati individuati, in una prima fase, i seguenti istituti:
- Istituto di Istruzione Superiore "G. Sacconi" di Ascoli Piceno;
 - Istituto Tecnico Industriale "Enrico Fermi" di Ascoli Piceno;
 - Istituto Tecnico Attività Sociali "G. Mazzocchi" di Ascoli Piceno;
 - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di San Benedetto del Tronto;
 - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I" di Ascoli Piceno;
 - Istituto Tecnico Commerciale "A. Capriotti" di San Benedetto del Tronto;
 - Istituto di Istruzione Superiore "G. Leopardi" di San Benedetto del Tronto.
- 4.6. Con le scuole sopra indicate Confindustria di Ascoli Piceno stipulerà una convenzione operativa e redigerà di comune accordo un progetto esecutivo che garantirà, all'interno della convenzione quadro con l'Ufficio scolastico regionale, la migliore esecuzione del progetto di alternanza secondo condizioni, schemi di riferimento e standard documentali omogenei e comparabili.
- 4.7. Confindustria di Ascoli Piceno si riserva di comunicare tempestivamente all'Ufficio scolastico regionale gli istituti che vorranno aderire in un secondo momento al progetto.

Art. 5

(Struttura dei modelli di percorsi formativi ed istituti coinvolti nel progetto)

- 5.1. In generale, i percorsi formativi si articoleranno intercalando periodi di formazione d'aula con esperienze di apprendimento in situazione lavorativa integrate, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.
- 5.2. L'attività per gli studenti potrà avere carattere orientativo o potrà essere anche finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- 5.3. Le attività di insegnamento saranno preferibilmente articolate in unità autoconsistenti e autonomamente certificabili, tenuto conto delle disposizioni emanate da parte della Regione Marche in materia di libretto formativo personale, crediti formativi, certificazione e delle indicazioni fornite dal su citato decreto.
- 5.4. Le Parti s'impegnano a promuovere il progetto e la messa a punto di idonei sistemi per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti nel corso dell'esperienza in situazione lavorativa.
- 5.5. Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Art. 6

(Quadro orario)

- 6.1. Le attività di alternanza saranno programmate nell'ambito del quadro orario previsto dai diversi percorsi scolastici, sulla base di quanto indicato nel già citato decreto

legislativo n. 77 del 2005, nel rispetto della quota di flessibilità dell'orario obbligatorio (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/99).

6.2. Le attività formative in ambiente lavorativo saranno progettate e programmate secondo criteri di progressiva gradualità, che tengano conto dell'età degli allievi e dell'indirizzo di studi dagli stessi seguito.

Art. 7

(Compiti dei soggetti attuatori)

7.1. Per promuovere i progetti formativi oggetto del presente accordo, i soggetti sottoscrittori realizzeranno, d'intesa fra loro, le seguenti azioni:

- Ufficio scolastico regionale per le Marche:

- a) coordinerà e svolgerà in collaborazione con la Confindustria di Ascoli Piceno azioni di informazione, per diffondere tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli allievi e le loro famiglie, la più ampia conoscenza delle opportunità che il percorso formativo presenta;
- b) fornirà alle istituzioni scolastiche che attueranno i percorsi di cui al presente accordo le necessarie indicazioni circa le modalità di gestione dell'iniziativa, assicurando le opportune azioni di assistenza tecnica;
- c) coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione su base regionale, articolata su base provinciale.

- Confindustria di Ascoli Piceno:

- a) coordinerà, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui alla presente convenzione;
- b) individuerà, nel rispetto delle relazioni già esistenti a livello di singole scuole, le aziende che garantiscano l'azione formativa propria dell'alternanza scuola-lavoro;
- c) curerà la sensibilizzazione e l'orientamento delle imprese e dei soggetti coinvolti;
- d) collaborerà nel predisporre opportune azioni per capire l'orientamento dei giovani e le loro vocazioni riferite al mondo del lavoro;
- e) curerà le attività di diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- f) collaborerà alle attività di formazione (esplicita ed implicita) di tutor in possesso delle necessarie competenze, che verranno pianificate e verificate all'interno del Comitato tecnico di cui all'art. 9;
- g) collaborerà alle attività di progettazione e preparazione degli interventi, fornendo laddove richiesto anche assistenza tecnica;
- h) assicurerà alle imprese coinvolte servizi gratuiti di assistenza.

7.2. Ciascun soggetto firmatario del protocollo potrà realizzare le attività di propria competenza direttamente oppure avvalendosi di strutture specializzate di propria emanazione o di altri soggetti terzi o partner.

Art. 8
(Risorse finanziarie)

- 8.1. Per i percorsi in alternanza, realizzati dalle scuole sopra indicate a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012, saranno destinate le risorse finanziarie assegnate annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo i criteri indicati dall'Ufficio scolastico regionale.
- 8.2. Le predette risorse potranno essere integrate da ulteriori apporti di altri soggetti pubblici o privati.

Art. 9
(Monitoraggio e valutazione delle esperienze)

- 9.1. Per una più efficace realizzazione degli obiettivi del protocollo d'intesa è istituito un Comitato tecnico composto da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale, due rappresentanti di Confindustria di Ascoli Piceno, un rappresentante dei docenti/tutor scolastici, un rappresentante dei dirigenti scolastici delle scuole coinvolte, con il compito di individuare, promuovere e verificare, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente accordo e delle intese operative conseguenti, nonché di monitorarne i risultati.
- 9.2. Il Comitato tecnico s'impegna a fornire:
- ex ante un'elaborazione di una mappa dei dispositivi utilizzati per la valutazione delle competenze al termine dello stage e costruzione di un modello per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti;
 - un monitoraggio in itinere;
 - una valutazione finale, con un documento che evidenzi i punti forti dell'esperienza, le criticità ed aree di miglioramento, le considerazioni e le proposte.
- 9.3. Le relative certificazioni ed eventuali prove di verifica saranno effettuati secondo la normativa nazionale e regionale in vigore.

Art. 10
(Efficacia)

Il protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata triennale.

Ancona, 20 gennaio 2012.

Confindustria Ascoli Piceno
Il Presidente
f.to dott. Bruno Bucciarelli

Ufficio scolastico regionale per le Marche
Il Direttore Generale
f.to dott. Michele Calascibetta

Delegato education
f.to Ing. Renzo Maria De Santis